(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1554 presentata da Graglia, inerente a "Procedura di AMOS-S.r.l. relativa all'acquisizione di struttura archivio per la sanità della 'Granda'"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1554.
La parola al Consigliere Graglia per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Partendo dal presupposto che, con avviso del 27 marzo 2017, la AMOS-S.r.l. ha attivato una procedura finalizzata a ottenere proposte relative all'acquisto di struttura idonea quale archivio da localizzarsi nel territorio centrale della Provincia attorno al polo fossanese.

Tralasciando le numerose considerazioni contenute nell'interrogazione, vado subito alla domanda. Interrogo l'Assessore per sapere se non ritenga di dover disporre l'immediata sospensione dell'avviso adottato da AMOS per procedere alla permuta che la IRIS-S.r.l. ha confermato essere disponibile a rogitare immediatamente, evitando di dover comprare una nuova area e potendo realizzare la sede *ex novo* nel pieno rispetto delle esigenze tecniche del relativo servizio; ciò anche allo scopo di evitare un evidente danno al bilancio regionale di cui dovrebbe assumersi la piena responsabilità l'attuale gestione dell'Ente.

PRESIDENTE

Grazie, collega Graglia.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

La questione sollevata dal collega Graglia mi pare fosse già stata affrontata in passato e che ci sia una certa frequenza su questo tema, ma questa interrogazione mi dà anche l'occasione per essere preciso e, posso dire, determinato su questa vicenda, per evitare dubbi e strumentalizzazioni.

La questione oggetto dell'interrogazione del Consigliere Graglia fa riferimento alle complesse vicende legate all'area a suo tempo individuata quale terreno per la costruzione della nuova sede del presidio ospedaliero di Fossano: una vicenda controversa e da anni nelle mani della giustizia.

Credo che sia esigenza di cautela per tutti (interroganti e anche chi risponde), perché è bene stare attenti per evitare (magari in questo caso non c'è, ma l'attenzione è sempre doverosa) di lasciarci strumentalizzare da parte di qualcuno e, soprattutto, sarebbe bene non interferire, appoggiando richieste di transazione avanzate dal soggetto privato.

Teniamo presente, nel nostro ruolo di Amministratori pubblici, che l'ASL di Cuneo è parte lesa nella vicenda - credo che il collega Graglia stia dalla parte dell'ASL, suppongo che stia dalla parte dell'ASL, anzi sono certo che stia dalla parte dell'ASL - e deve rientrare di importanti risorse economiche, dal momento che il terreno di 15.000 metri quadrati, citato nell'interrogazione, è già stato pagato dall'ASL di Cuneo 1 che, però, non ne è mai entrata in possesso, perché non si è mai potuto procedere al rogito notarile.

Conviene che questa vicenda continui per il suo percorso giudiziario, conviene a tutti. Si esprima la giustizia come meglio ritiene. Conviene che non assumiamo iniziative a carattere politico che abbiano o diano la sensazione di poter interferire su un lavoro avviato da parte della giustizia. In ogni caso, noi siamo dalla parte della parte lesa, dell'ASL Cuneo 1.

Per venire all'altra questione che è stata utilizzata, per sollevare il problema e per rimettere in discussione questa questione come è avvenuto in passato per quanto riguarda questo terreno, AMOS, come il Consigliere sa, è una società *in house*, partecipata da cinque Aziende sanitarie dell'area del Piemonte, tra cui l'ASL di Cuneo 1, dotata di personalità giuridica propria e dell'autonomia patrimoniale che ne consegue. Inoltre, in quanto società *in house* di natura consortile, AMOS, come appare ovvio, deve dare risposta nel suo operato agli indirizzi strategici indicati da tutte e cinque le aziende socie. La procedura in oggetto si modifica quale mera manifestazione di interesse avviata da AMOS, su mandato dei soci, e che non ha assolutamente carattere vincolante in merito all'acquisto.

Infine, in questo contesto giudiziario estremamente complesso, anche se fosse praticabile l'ipotesi di permuta, pare difficile stimare le tempistiche e le possibilità di buona riuscita dell'iter procedurale, che solo a compimento potrebbero rendere tale terreno idoneo all'esigenza aziendale di AMOS.

In sostanza ci tenevo a confermare un'opinione: lasciamo che si completi la vicenda giudiziaria, non interferiamo. Conviene a tutti in questa vicenda e credo che ci convenga anche stare dalla parte della parte lesa, in questo caso il sistema sanitario.

OMISSIS

(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.37)